



**COMUNE DI MADRUZZO**

Provincia di Trento

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

SULLA PROPOSTA DI

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Il Revisore Unico*

*dott. Mauro Chemelli*

## Premessa

La Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 (Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118), in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

L'art. 54 della Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 prevede inoltre che "in relazione alla disciplina contenuta nelle disposizioni del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 non richiamate da questa legge, continuano a trovare applicazione le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale".

Ne consegue che dal 1° gennaio 2016 gli enti tengono la contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Inoltre, dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema allegato al allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Si segnala infine che il comune di Madruzzo è nato dalla fusione dei Comuni di Calavino e Lasino, ai sensi della Legge Regionale 24 settembre 2015 n. 14 ed a decorrere dal 1° gennaio 2016 è subentrato nei rapporti giuridici attivi e passivi dei comuni cessati.

Nelle tabelle e nelle descrizioni che seguono, come riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016 mentre dove sono richiamati i dati consuntivi degli esercizi 2015 e precedenti, si fa riferimento alla somma delle risultanze di conti consuntivi degli ex comuni di Lasino e di Calavino.

Si evidenzia infine che con l'integrazione al Protocollo di Intesa in materia di finanza locale sottoscritto in data 23 febbraio 2017, è stato differito al 31 marzo 2017 il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2017-2019, come analogamente è stato disposto a livello nazionale dall'art. 5 comma 11 del D.L. 30/12/2016 n.244.

## L'ORGANO DI REVISIONE

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- visto il T.U. delle LL.RR. sull'Ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L, modificato dal DPR. 01.02.2005 n. 4/L e ss.mm.;
- vista la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18,

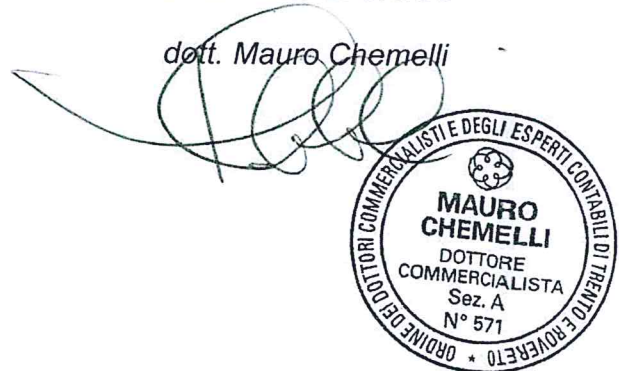
### Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Madruzzo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Madruzzo Lasino, lì 13/03/2017

IL REVISORE UNICO

dott. Mauro Chemelli

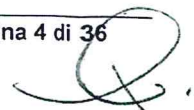


**PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

L'organo di revisione del Comune di Madruzzo, nominato con delibera consiliare n. 40 del 28/12/2016,

premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011;

- ha ricevuto in data 08/03/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
  - f) i rendiconti di gestione deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
  - g) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe;
  - h) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  - i) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
  - l) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
  - m) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, contenuto nel DUP;
  - n) la programmazione triennale del fabbisogno di personale, contenuta nel DUP;
  - o) la destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - p) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;



- q) il Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla fusione, ai fini del piano di miglioramento della spesa, contenuto nel DUP;
- r) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari,

e i seguenti documenti messi a disposizione:

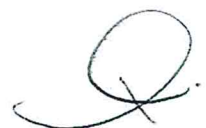
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- il prospetto dei mutui in ammortamento;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi degli articoli 81 e 81 ter del D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L coordinato con le disposizioni introdotte dalla L.R. 15.12.2015 n. 31 e del regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni del Comune di Madruzzo, in data 01/03/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL e dal T.U. delle LL.RR. sull'Ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L, modificato dal DPR. 01.02.2005 n. 4/L e ss.mm.;

### **ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.



**VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 15 del 18/08/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015 dell'ex comune di Calavino e con delibera n. 16 del 18/08/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015 dell'ex comune di Lasino.

Da tali rendiconti, come indicato nelle relazioni dell'organo di revisione formulate con pareri dd. 01/08/2016, agli atti del Comune, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015 ex Comune di Lasino	31/12/2015 ex Comune di Calavino
Risultato di amministrazione (+/-)	127.165,22	400.436,74
di cui:		
a) Fondi vincolati		
b) Fondi accantonati		
c) Fondi destinati ad investimento		
d) Fondi liberi	127.165,22	400.436,74
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>127.165,22</b>	<b>400.436,74</b>

Dal riaccertamento straordinario dei residui, effettuato con delibera della Giunta Comunale n. 53 dd. 18/08/2016, non è emerso un disavanzo di gestione da ripianare.

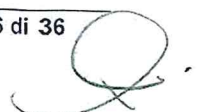
A seguito del riaccertamento straordinario è stata accantonata una quota dell'avanzo di amministrazione di € 30.000,00 per Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

ex Comune di Lasino:

	2014	2015	2016
Disponibilità	195.526,01	129.295,12	0,00
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00



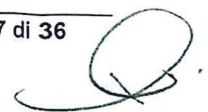
ex Comune di Calavino:

	2014	2015	2016
<b>Disponibilità</b>	1.561.944,75	1.706.294,13	0,00
<b>Di cui cassa vincolata</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0,00	0,00	0,00

Comune di Madruzzo:

	2014	2015	2016
<b>Disponibilità</b>	0,00	0,00	491.486,35
<b>Di cui cassa vincolata</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0,00	0,00	0,00

Con determina del Servizio finanziario n. 4 dd. 05/02/2016 è stato accertato che al 1° gennaio 2016 non sussistevano somme giacenti presso la Tesoreria comunale con natura di entrate a destinazione vincolata derivante da legge, trasferimenti o prestiti, sulla base dei dati di preconsuntivo disponibili presso l'ente.



**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

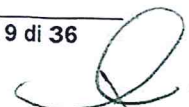
**1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	44.808,60			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	6.502.649,90	4.039.755,16	1.982.265,96	1.982.265,96
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	19.000,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1		1.414.175,00	1.494.640,00	1.421.179,00	1.421.189,00
2	Trasferimenti correnti	774.684,45	707.688,00	745.464,00	741.001,00
3	Entrate extratributarie	755.567,30	709.250,00	709.250,00	709.250,00
4	Entrate in conto capitale	1.642.438,32	3.011.167,70	231.512,37	114.512,37
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.132.000,00	1.193.000,00	1.193.000,00	1.193.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>8.218.865,07</b>	<b>7.415.745,70</b>	<b>4.600.405,37</b>	<b>4.478.952,37</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>14.785.323,57</b>	<b>11.455.500,86</b>	<b>6.582.671,33</b>	<b>6.461.218,33</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	2.967.635,35	2.873.185,00	2.836.131,00	2.831.205,00
		<i>di cui già impegnato</i>	44.808,60	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	8.108.879,28	7.050.922,86	2.213.778,33	2.096.778,33
		<i>di cui già impegnato</i>	2.462.894,74	2.057.489,20	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.039.755,16	1.982.265,96	1.982.265,96	1.982.265,96
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	2.536.208,94	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	40.600,00	38.393,00	39.762,00	40.235,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	1.132.000,00	1.193.000,00	1.193.000,00	1.193.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	14.785.323,57	11.455.500,86	6.582.671,33	6.461.218,33
		<i>di cui già impegnato</i>	2.507.703,34	2.057.489,20	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.039.755,16	1.982.265,96	1.982.265,96	1.982.265,96
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	14.785.323,57	11.455.500,86	6.582.671,33	6.461.218,33
		<i>di cui già impegnato*</i>	2.507.703,34	2.057.489,20	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.039.755,16	1.982.265,96	1.982.265,96	1.982.265,96

(L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto in sede di previsione è consentito per la sola parte costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate e a condizione che sia approvato da parte dell'organo esecutivo il prospetto aggiornato del risultato presunto d'amministrazione).

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.



### 1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro 0,00.

*(Tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.)*

Il totale generale delle spese previste è inferiore al totale generale delle entrate per euro 0,00.

*(Tale differenza deriva dall'avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'art.3 del D.Lgs.118/2011, nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.)*

### 1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.



Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a...	
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	1.907.489,20
assunzione prestiti/indebitamento	150.000,00
altre risorse ( da specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>2.057.489,20</b>

## 2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	491.486,35
<b>TITOLI</b>		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.821.242,25
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.367.582,22
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.463.562,08
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	8.112.633,76
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	150.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	300.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.251.650,63
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>14.466.670,94</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>14.958.157,29</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	3.729.277,22
2	<i>Spese in conto capitale</i>	6.947.328,15
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	38.393,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	300.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.328.784,69
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>12.343.783,06</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>2.614.374,23</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 0,00.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	491.486,35
				-
1 Entrate correnti di natura tributaria,	326.602,25	1.494.640,00	1.821.242,25	
2 Trasferimenti correnti	659.894,22	707.688,00	1.367.582,22	
3 Entrate extratributarie	754.312,08	709.250,00	1.463.562,08	
4 Entrate in conto capitale	5.101.466,06	3.011.167,70	8.112.633,76	
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione prestiti	150.000,00	0,00	150.000,00	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	300.000,00	300.000,00	
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	58.650,63	1.193.000,00	1.251.650,63	
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>7.050.925,24</b>	<b>7.415.745,70</b>	<b>14.466.670,94</b>	<b>491.486,35</b>
1 Spese correnti	856.092,22	2.873.185,00	3.729.277,22	
2 Spese in conto capitale	1.878.671,25	5.068.656,90	6.947.328,15	
3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
4 Rimborso di prestiti	0,00	38.393,00	38.393,00	
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00	300.000,00	300.000,00	
7 Spese per conto terzi e partite di giro	135.784,69	1.193.000,00	1.328.784,69	
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>2.870.548,16</b>	<b>9.473.234,90</b>	<b>12.343.783,06</b>	<b>-</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>4.180.377,08</b>	<b>- 2.057.489,20</b>	<b>2.122.887,88</b>	<b>491.486,35</b>

**3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.911.578,00	2.875.893,00	2.871.440,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.873.185,00	2.836.131,00	2.831.205,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>				
		30.000,00	41.000,00	46.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	38.393,00	39.762,00	40.235,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro...ZERO.. di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da...../.....(esempio: per il 2017 contributo per permesso di costruire e relative sanzioni, IVA su alienazioni).

L'importo di euro .....ZERO.... di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da...../.....

Non si è determinato avanzo di parte corrente.

#### **4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)*

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **5. Verifica rispetto pareggio bilancio**

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

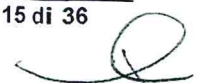
ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	4.039.755,16	1.982.265,96	1.982.265,96
Titolo 1	1.494.640,00	1.421.179,00	1.421.189,00
Titolo 2	707.688,00	745.464,00	741.001,00
Titolo 3	709.250,00	709.250,00	709.250,00
Titolo 4	3.011.167,70	231.512,37	114.512,37
Titolo 5			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>9.962.500,86</b>	<b>5.089.671,33</b>	<b>4.968.218,33</b>

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	2.873.185,00	2.836.131,00	2.831.205,00
Titolo 2	7.050.922,86	2.213.778,33	2.096.778,33
Titolo 3	38.393,00	39.762,00	40.235,00
<b>Totale spese finali</b>	<b>9.962.500,86</b>	<b>5.089.671,33</b>	<b>4.968.218,33</b>
Differenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;



- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

#### **7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

L'organo di revisione attesta la coerenza, attendibilità e congruità del DUP predisposto dall'Ente.

#### **7.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**

##### **7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale dei lavori pubblici, contenuto nel DUP, è disciplinato ai sensi di legge dalla delibera della G.P. di Trento n. 1061/2002.

##### **7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno del personale, contenuta nel DUP, tiene conto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal protocollo di finanza locale 2016-2017 in materia di contenimento della spesa.

##### **7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**

Al DUP è allegato il Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla fusione, ai fini del piano di miglioramento della spesa, secondo quanto richiesto dalla normativa provinciale ed in particolare dalle deliberazioni della giunta Provinciale n. 1952/2015, n. 317/2016 e n. 1228 dd. 22/07/2016.

##### **7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Nel DUP è stata data indicazione delle alienazioni da porre in essere nel periodo di validità del documento, come previsto dall'art. 8 della L.P. 27/2010.

## 8. Verifica della coerenza esterna

### 8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

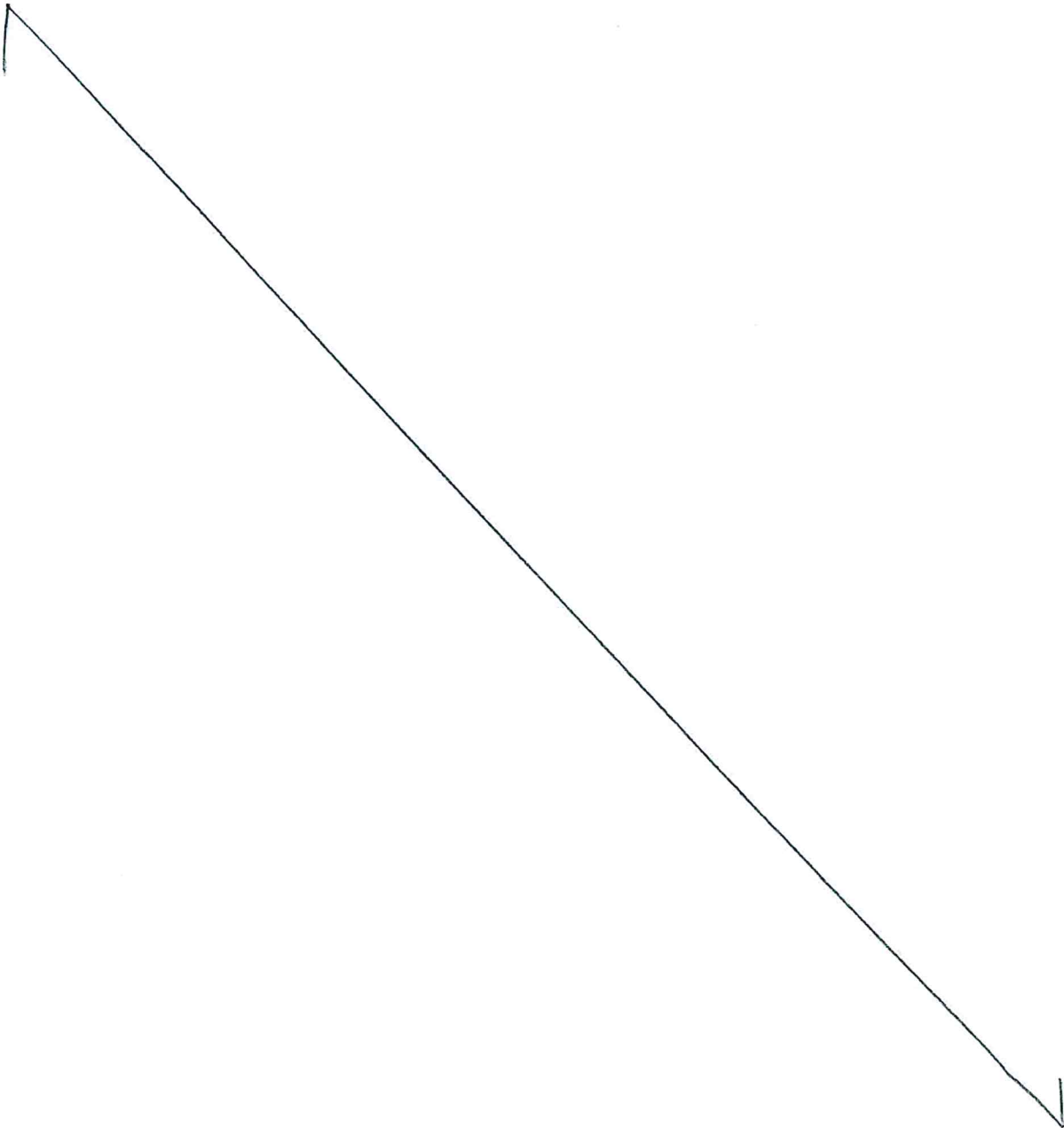
d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi

di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'E' followed by a horizontal line.

**BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.889.775,16	1.982.265,96	1.982.265,96
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>3.889.775,16</b>	<b>1.982.265,96</b>	<b>1.982.265,96</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>1.494.640,00</b>	<b>1.421.179,00</b>	<b>1.421.189,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>707.688,00</b>	<b>745.464,00</b>	<b>741.001,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>709.250,00</b>	<b>709.250,00</b>	<b>709.250,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>3.011.167,70</b>	<b>231.512,37</b>	<b>114.512,37</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.873.185,00	2.836.131,00	2.831.205,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	30.000,00	41.000,00	46.500,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>2.843.185,00</b>	<b>2.795.131,00</b>	<b>2.784.705,00</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.011.167,70	231.512,37	114.512,37
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.889.755,16	1.982.265,96	1.982.265,96
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>6.900.922,86</b>	<b>2.213.778,33</b>	<b>2.096.778,33</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI<sup>(1)</sup></b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b>		<b>68.413,00</b>	<b>80.762,00</b>	<b>86.735,00</b>
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) e pari a (N) o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019****A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**IMIS**

L'ente ha previsto nel bilancio 2017 l'importo di euro 1.100.000, con una diminuzione di euro 15.000 rispetto all'importo stanziato nel bilancio 2016, pari ad euro 1.115.000. La riscossione dell'IMIS dovuta per il 2016 ammonta ad euro 1.070.000.

L'ente non ha ancora avviato l'attività di controllo del gettito dell'IMIS dovuta negli precedenti al 2016.

**TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 303.559,00, con un aumento di euro 22.884,00 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti determinati dal gestore Azienda speciale A.S.I.A. ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Commissario straordinario con provvedimento n. 29 del 07/04/2016.

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.
	2015 *	2015 *	2017	2018	2019
ICI	77.560,00	21.757,87	73.471,00		
IMU			15.000,00	15.000,00	15.000,00
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	77.560,00	21.757,87	88.471,00	15.000,00	15.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'					

\*accertato 2016 e residuo 2016 se approvato il rendiconto 2016

Per questa posta di bilancio non è stato effettuato accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto l'andamento storico non fa prevedere minori riscossioni rispetto all'accertato.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il Comune di Madruzzo non eroga servizi pubblici a domanda individuale compresi nell'elenco individuato con D.M. interministeriale 31 dicembre 1983.

**Tariffe acquedotto e fognatura**

Nel DUP sono indicate le entrate e le spese previste nel triennio 2017/2019 ed il tasso di copertura.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) per i proventi da servizi pubblici (acquedotto, fognatura, depurazione) e' stato stanziato per il triennio 2017-2019 nel rispetto del principio 4/2.

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	500,00	500,00	500,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	500,00	500,00	500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale fondo (%)	0	0	0

Per questa posta di bilancio non è stato effettuato accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto l'andamento storico non fa prevedere minori riscossioni rispetto all'accertato.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 250,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro ...ZERO.. per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta comunale detta somma sarà destinata al finanziamento di interventi di spesa relativi alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 250,00.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro...ZERO...

**Contributi per permesso di costruire**

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	20.966,71	0,00
2016	22.633,87	0,00
2017	0	0,00
2018	0	0,00
2019	0	0,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

## **B) SPESE**

### Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISA VANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>TIT.</b>				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	73.700,00	88.000,00	88.000,00	88.000,00
		2				
	2 - Segreteria generale	1	373.703,00	305.409,00	291.726,00	282.726,00
		2	8.000,00	25.500,00	0,00	0,00
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	175.637,00	185.866,00	176.566,00	176.566,00
		2	141.158,91	74.512,37	74.512,37	74.512,37
		3	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	35.500,00	23.500,00	23.500,00	23.500,00
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	172.468,00	169.606,00	164.006,00	164.006,00
		2	88.245,16	120.200,00	0,00	0,00
		3				
	6 - Ufficio tecnico	1	162.753,33	169.180,00	162.180,00	162.180,00
		2	9.175,00	6.000,00	0,00	0,00
	7 - Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	116.391,44	125.100,00	122.000,00	122.000,00
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	33.950,00	31.000,00	30.000,00	30.000,00
		2	5.000,00	20.000,00	0,00	0,00
	9 - Assistenza tecnico-amm.va e ell	1				
	10 - Risorse umane	1	35.047,83	21.500,00	20.500,00	20.500,00
	11 - Altri Servizi Generali	1	279.942,00	208.550,00	207.550,00	207.550,00
	2	326.836,86	190.816,08			
	<b>Totale Missione 1</b>		<b>4.537.508,53</b>	<b>1.764.739,45</b>	<b>1.360.540,37</b>	<b>1.351.540,37</b>
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1				
		2				
	<b>Totale Missione 2</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	43.050,00	45.513,00	42.513,00	42.513,00
		2				
	2 - Sistema integrato sicurezza urbana	1	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		2	0,00	20.000,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 3</b>		<b>43.050,00</b>	<b>66.513,00</b>	<b>43.513,00</b>	<b>43.513,00</b>
4 - Istruzione diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1	222.075,00	213.131,00	212.883,00	212.632,00
		2	2.224.829,17	1.240.068,83	0,00	0,00
	2 - Altri ordini istr. non universitaria	1	123.285,00	128.000,00	128.000,00	128.000,00
		2	50.000,00	7.000,00	0,00	0,00
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1				
	7 - Diritto allo studio	1				
	<b>Totale Missione 4</b>		<b>2.620.189,17</b>	<b>1.588.199,83</b>	<b>340.883,00</b>	<b>340.632,00</b>
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1 - Valorizz. beni int.storico	1				
		2	0,00	6.000,00	0,00	0,00
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	129.660,00	121.000,00	121.000,00	121.000,00
		2	0,00	2.500,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 5</b>		<b>129.660,00</b>	<b>129.500,00</b>	<b>121.000,00</b>	<b>121.000,00</b>
6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	17.700,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		2	861.710,28	54.000,00	157.000,00	0,00
	2 - Giovani	1	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		2				
	<b>Totale Missione 6</b>		<b>879.410,28</b>	<b>74.000,00</b>	<b>177.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	27.210,00	28.215,00	28.215,00	28.215,00
		2	5.302,00	81.000,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 7</b>		<b>32.512,00</b>	<b>109.215,00</b>	<b>28.215,00</b>	<b>28.215,00</b>

8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	4.000,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
		2	0,00	35.000,00	0,00	40.000,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1				
		2				
<b>Totale Missione 8</b>			<b>4.000,00</b>	<b>38.500,00</b>	<b>3.500,00</b>	<b>43.500,00</b>
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1				
		2	8.000,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	81.870,00	79.300,00	79.300,00	79.300,00
		2	121.948,64	46.500,00	0,00	0,00
	3 - Rifiuti	1	254.550,00	262.784,00	262.318,00	261.830,00
		2	0,00	5.000,00	0,00	0,00
		3	36.208,94	0,00	0,00	0,00
	4 - Servizio idrico integrato	1	248.300,00	246.263,00	245.263,00	245.263,00
		2	2.333.784,40	3.305.767,28	1.342.107,86	1.342.107,86
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	12.500,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00
		2	0,00	60.000,00	0,00	0,00
	6 - Tutela, valorizz. risorse idriche	1				
		2				
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1				
		2	5.455,84	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 9</b>			<b>3.102.617,82</b>	<b>4.019.114,28</b>	<b>1.942.488,86</b>	<b>1.942.000,86</b>
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1				
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	178.000,00	179.806,00	178.806,00	178.806,00
		2	1.377.879,14	1.008.232,88	320.951,10	320.951,10
<b>Totale Missione 10</b>			<b>1.555.879,14</b>	<b>1.188.038,88</b>	<b>499.757,10</b>	<b>499.757,10</b>
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1	11.200,00	10.950,00	10.950,00	10.950,00
		2	99.768,86	342.618,42	0,00	0,00
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
		2				
<b>Totale Missione 11</b>			<b>110.968,86</b>	<b>353.568,42</b>	<b>10.950,00</b>	<b>10.950,00</b>
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Int. per infanzia, minori, asili nido	1	17.500,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
		2				
	2 - Interventi per disabilità	1	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
		2				
	3 - Interventi per anziani	1	18.692,94	19.800,00	19.800,00	19.800,00
		2				
	4 - Int. soggetti rischio esclusione soc.	1				
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1				
	6 - Interventi per diritto alla casa	1				
7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	28.343,05	17.000,00	17.000,00	17.000,00	
	2	6.500,00	0,00	0,00	0,00	

	8 - Cooperazione e associazionismo	1				
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	15.100,00	11.300,00	11.300,00	11.300,00
		2	319.207,00	345.207,00	319.207,00	319.207,00
	<b>Totale Missione 12</b>		<b>410.842,99</b>	<b>443.807,00</b>	<b>417.807,00</b>	<b>417.807,00</b>
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	<b>Totale Missione 13</b>		<b>500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1				
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	60,00	60,00	60,00	60,00
		2	0,00	10.000,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 14</b>		<b>60,00</b>	<b>60,00</b>	<b>60,00</b>	<b>60,00</b>
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	3 - Sostegno all'occupazione	1				
	<b>Totale Missione 15</b>		<b>0,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1				
	2 - Caccia e pesca	1				
	<b>Totale Missione 16</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1	38.185,00	40.852,00	40.195,00	39.508,00
		2	116.078,02	45.000,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 17</b>		<b>154.263,02</b>	<b>85.852,00</b>	<b>40.195,00</b>	<b>39.508,00</b>
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1				
	<b>Totale Missione 18</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	<b>Totale Missione 19</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	1.261,76	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	2 - FCDE	1	30.000,00	30.000,00	41.000,00	46.500,00
	3 - Altri fondi	1				
	<b>Totale Missione 20</b>		<b>31.261,76</b>	<b>50.000,00</b>	<b>61.000,00</b>	<b>66.500,00</b>
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO					
	2 - Quota capit mutui	4	40.600,00	38.393,00	39.762,00	40.235,00
	<b>Totale Missione 50</b>		<b>40.600,00</b>	<b>38.393,00</b>	<b>39.762,00</b>	<b>40.235,00</b>
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
	<b>Totale Missione 60</b>		<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	1.132.000,00	1.193.000,00	1.193.000,00	1.193.000,00
	<b>Totale Missione 99</b>		<b>1.132.000,00</b>	<b>1.193.000,00</b>	<b>1.193.000,00</b>	<b>1.193.000,00</b>
	<b>TOTALE SPESA</b>		<b>14.785.323,57</b>	<b>11.455.500,86</b>	<b>6.582.671,33</b>	<b>6.461.218,33</b>

## C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	1.078.487,00	1.099.084,00	1.063.184,00	1.054.184,00
102	imposte e tasse a carico ente	107.900,00	106.200,00	102.400,00	102.400,00
103	acquisto beni e servizi	1.103.420,00	1.116.659,00	1.109.676,00	1.109.676,00
104	trasferimenti correnti	373.345,20	418.575,00	418.575,00	418.575,00
105	trasferimenti di tributi	4.000,00	2.900,00	2.900,00	2.900,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	18.590,00	19.267,00	17.896,00	16.470,00
108	altre spese per redditi di capitale	3.200,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
109	rimborsi di poste correttive delle entrate	16.000,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
110	altre spese correnti	91.000,00	98.000,00	109.000,00	114.500,00
<b>TOTALE</b>		<b>2.795.942,20</b>	<b>2.873.185,00</b>	<b>2.836.131,00</b>	<b>2.831.205,00</b>

**Piano di miglioramento**

L'ente è tenuto al rispetto delle norme sul miglioramento della spesa, come definite dalle deliberazioni della Giunta Provinciale n. 317/2016 e n. 1228/2016.

Il DUP illustra le iniziative che l'ente intende perseguire per attuare il contenimento della spesa nel rispetto della normativa vigente. Con specifico riferimento alla spesa corrente, l'organo di revisione raccomanda di adottare, senza indugio, le iniziative indicate nel DUP ed ogni altra eventuale misura utile al contenimento ed alla riduzione della spesa corrente.

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e dell'applicazione del rinnovo del C.C.P.L. per il personale degli enti locali, con aggiornamento degli istituti economici contrattuali dal 01/01/2016.

**Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

*Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..*

*Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).*

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

**a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).**

*La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi. Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza, la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.*

*Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:*

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

L'Ente si è avvalso di tale facoltà in quanto più attinente alla reale situazione contabile: infatti una parte consistente delle entrate soggette ad accantonamento al fondo vengono rimosse solo l'anno successivo ed è quindi fondamentale poter considerare dette riscossioni.

L'applicazione di questa opzione consentita dal principio contabile 4/2 ha richiesto lo slittamento del quinquennio indietro di un anno: quindi sono stati presi a riferimento gli anni 2011 – 2015 anziché gli anni 2012 – 2016.

*Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.*

*Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.*

L'Ente non rientra in questa categoria.

*Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE*

*Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.*

Nel 2017 per gli enti locali trentini lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55% del calcolo complessivo, nel 2018 è pari almeno all'75%, nel 2019 è pari almeno al 85%.

*Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.*

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.



L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

**ANNO 2017**

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATO RIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	303.559,00	27.362,92	15.049,61	-12.313,31	4,957722
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	311500,00	27.347,41	15.041,08	-12.306,33	4,828597
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>615.059,00</b>	<b>54.710,33</b>	<b>30.090,69</b>	<b>-24.619,64</b>	<b>4,892326</b>
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	615.059,00	54.710,33	30.090,69	-24.619,64	4,892326
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0	0	0	0	

**ANNO 2018**

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATO RIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	303559	27362,92	20522,19	-6840,73	6,7605276
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	311500	27347,41	20510,56	-6836,85	6,5844494
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>615059</b>	<b>54710,33</b>	<b>41032,75</b>	<b>-13677,58</b>	<b>6,671352</b>
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	615059	54710,33	41032,75	-13677,58	6,6713519
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0	0	0	0	

**ANNO 2019**

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATO RIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	303559	27362,92	23258,48	-4104,44	7,6619306
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	311500	27347,41	23245,3	-4102,11	7,4623756
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>615059</b>	<b>54710,33</b>	<b>46503,78</b>	<b>-8206,55</b>	<b>7,560865</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	615059	54710,33	46503,78	-8206,55	7,5608649
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0	0	0	0	

**Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 20.000,00 pari allo 0,70 % delle spese correnti;

anno 2018 - euro 20.000,00 pari allo 0,71% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 20.000,00 pari allo 0,71% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

**Fondi per spese potenziali**

Non sono stati previsti fondi per spese potenziali.

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

**ORGANISMI PARTECIPATI**

L'Ente risulta titolare delle seguenti partecipazioni:

SOCIETA'	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI soc. coop.	0,51%

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,0263%
INFORMATICA TRENTINA S.P.A.	0,0232%
A.S.I.A. – AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE	3,305%
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	0,000492%
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	0,146%
AZIENDA PER IL TURISMO TRENTO, MONTE BONDONE E VALLE DEI LAGHI	1,44%

Le società partecipate hanno regolarmente approvato i bilanci dell'esercizio 2015.

L'Ente ha esternalizzato ad A.S.I.A. il Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani.

#### ***Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni***

Con deliberazione n. 58 dd. 31/03/2016 del Commissario Straordinario, l'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Il Piano ha evidenziato l'opportunità e la convenienza del mantenimento delle partecipazioni, che apportano all'ente servizi o vantaggi economici e che non hanno mai richiesto interventi di sostegno.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

#### **Organismo:**

#### **A.S.I.A. – AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE**

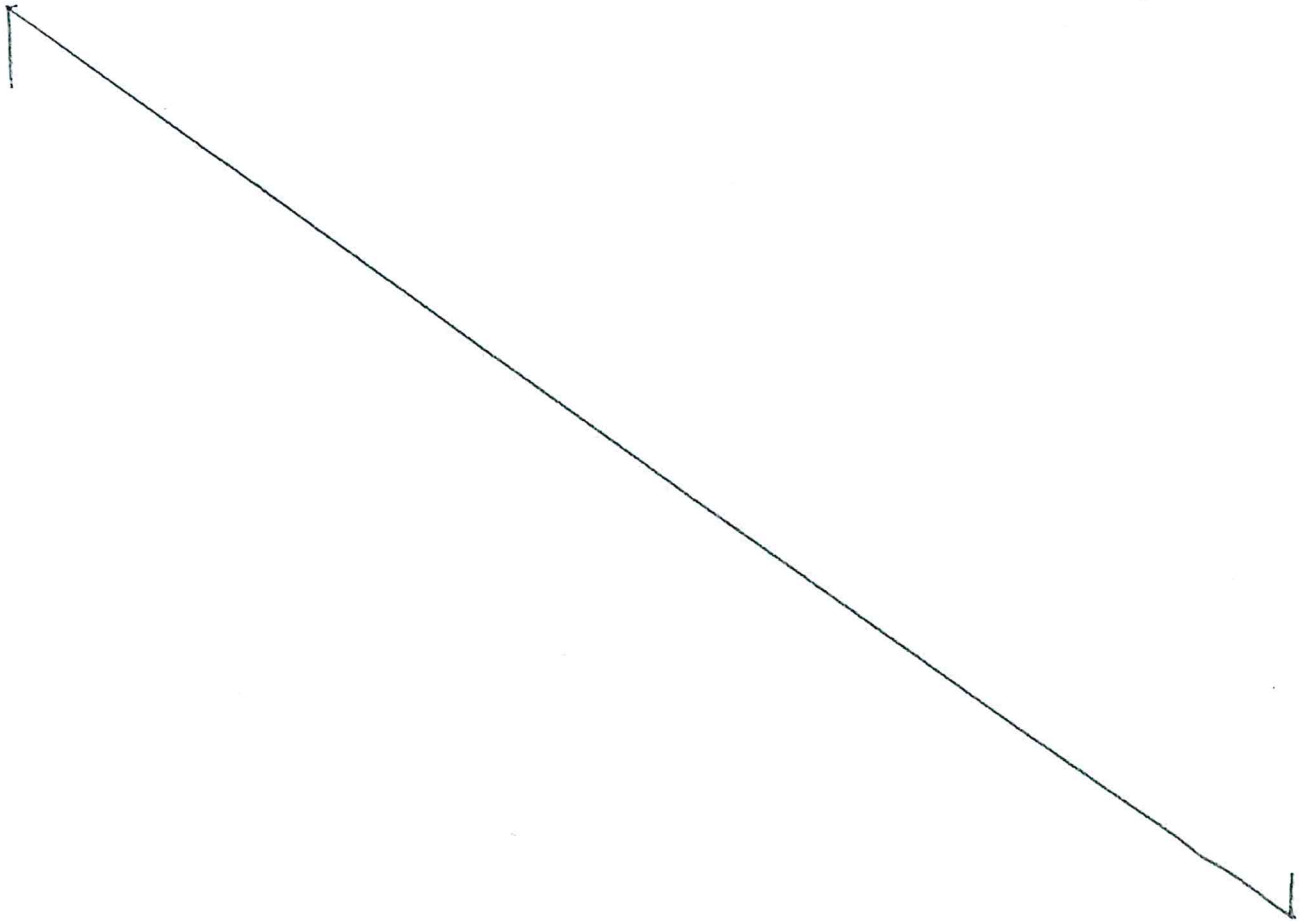
	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
Per contratti di servizio			
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio	244.000,00		
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
<b>TOTALE</b>	<b>244.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SPESE IN CONTO CAPITALE****Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

<b>RISORSE</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
avanzo d'amministrazione	0,00		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	0,00	0,00	0,00
alienazione di beni	29.200,00	0,00	0,00
contributo per permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
saldo positivo partite finanziarie	0,00	0,00	0,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	2.971.967,70	231.512,37	114.512,37
trasferimenti in conto capitale da altri	10.000,00		
mutui	0,00	0,00	0,00
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
leasing	0,00	0,00	0,00
altri strumenti finanziari	0,00	0,00	0,00
altre risorse non monetarie	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>3.011.167,70</b>	<b>231.512,37</b>	<b>114.512,37</b>

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:



<b>Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)</b>		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata		
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità e' nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione	€ 231.512,37	€ 114.512,37
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.		
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE		

vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4

### **Investimenti senza esborsi finanziari**

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permuta			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'ente intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni non sussistono ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

### **Spesa per mobili e arredi e limitazione acquisto immobili**

Il Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2017 ha previsto che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

La legge di stabilità provinciale 2017 - L.P. 29/12/2016 n. 20 - ha confermato tale disposizione.

## **INDEBITAMENTO**

Per gli anni 2017, 2018 e 2019 non vengono assunti nuovi mutui per il finanziamento di spese in conto capitale.

Riguardo al calcolo della capacità di indebitamento si deve fare riferimento all'art. 21 della L.P. 3/2006 e al regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, per i quali gli enti *“possono effettuare nuove operazioni d'indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non supera il limite fissato dai regolamenti previsti dall'articolo 26 e comunque non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso a nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.”*

Dal 2014 detto limite è stato fissato al 4%, come si evince dal seguente prospetto:

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi		18.581,38	19.267,00	17.896,00	16.470,00
contributi c/annualità		29.261,19	14.379,44	0,00	0,00
interessi netti		-10.679,81	4.887,56	17.896,00	16.470,00
entrate correnti nette		3.313.009,30	1.455.909,42	2.696.719,10	2.882.819,11
% su entrate correnti		0,00%	0,34%	0,66%	0,57%
Limite PAT		4,00%	4,00%	4,00%	4,00%

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 2.000,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.



L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)		498.255,76	457.672,71	419.283,90	379.524,97
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)		40.583,05	38.388,81	39.758,93	41.185,85
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
<b>Totale fine anno</b>	<b>0,00</b>	<b>457.672,71</b>	<b>419.283,90</b>	<b>379.524,97</b>	<b>338.339,12</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari		18.581,38	17.265,61	15.895,50	14.468,58
Quota capitale		40.583,05	38.388,81	39.758,93	41.185,85
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>59.164,43</b>	<b>55.654,42</b>	<b>55.654,43</b>	<b>55.654,43</b>

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie a terzi.

	2017	2018	2019
Garanzie prestate in essere			
Accantonamento			
Garazie che concorrono al imite indebitamento			

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.



## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
  - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
  - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
  - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
  - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
  - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
  - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
  - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
  - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
  - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma triennale dei lavori pubblici contenuto nel DUP.

### c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

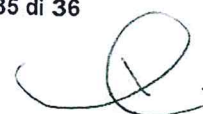
Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

### d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza.

### e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione raccomanda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196.



## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato che le previsioni proposte rispettano i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio),

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

Madruzzo Lasino (Tn), lì 13/03/2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Il Revisore Unico

-dott. Mauro Chemelli-

